

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/F1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/15 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - UNIVERSITA' ROMA TRE.

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 28 settembre 2022, alle ore 16, si è riunita in modalità telematica, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.P. n. 79391 del 2 agosto 2022, nelle persone di:

Prof. Antonio Carratta - Presidente
Prof.ssa Giorgetta Basilico - Segretario
Prof. Marco De Cristofaro - Componente

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 5 e precisamente:

- 1) Francesco Campione
- 2) Giuseppina Fanelli
- 3) Francesco Fradeani
- 4) Andrea Mengali
- 5) Silvia Turatto

E, come stabilito nella riunione del 7 settembre 2022, data la loro numerosità, inferiore a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 7 settembre 2022.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 7 settembre 2022.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, non risultando presentati lavori in collaborazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, quali

risultano dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A).

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B - Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C).

La Commissione, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C), scioglie la seduta alle ore 18 e unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 30 settembre 2022, alle ore 15, per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato, sottoscritto dal Presidente con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica da parte degli altri componenti la Commissione e trasmesso al Responsabile del procedimento.

Roma, 28 settembre 2022

PER LA COMMISSIONE:

F.to digitalmente Prof. Antonio Carratta

www.Albopretorionline.it

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

CANDIDATO: Francesco Campione

Titoli e curriculum

Descrizione

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto dell'arbitrato interno e internazionale presso la Luiss "Guido Carli" nel 2015. Durante il dottorato ha effettuato un soggiorno di ricerca presso la Universidad de Barcelona di 3 mesi. Nel corso del 2016 e poi nel 2018-2019 è stato titolare di due assegni di ricerca annuali in Diritto processuale civile presso l'Università di Pisa; invece, nel 2019-2020 e nel 2020-2021 è stato titolare di altri due assegni di ricerca annuali in Diritto privato presso l'Università Politecnica delle Marche. Nel 2022 ha conseguito anche l'Abilitazione scientifica nazionale come professore di seconda fascia in Diritto processuale civile.

A partire dal 2018 ha svolto incarichi di docenza a contratto presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Pisa e di Firenze ed ha svolto negli a.a. 2018-2019 e 2019-2020 un modulo in co-docenza nell'ambito dell'insegnamento di Diritto processuale civile comparato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa. Nell'aprile del 2021, inoltre, ha tenuto un ciclo di 3 lezioni in materia di arbitrato presso la Scuola di Dottorato della Facoltà di Economia "G. Fua" dell'Università Politecnica delle Marche.

Ha partecipato come relatore a 4 Convegni in tema di processo civile e di procedure concorsuali e come assegnista ad un gruppo di ricerca presso l'Università di Pisa da luglio 2018 a marzo 2019 dal titolo "Il mercato delle imprese in crisi tra protezione degli stakeholders e tutela giudiziale del credito". Infine, dal 2019 partecipa al comitato editoriale del "Trattato di diritto dell'arbitrato", edito da Esi Napoli, e al comitato redazionale delle riviste "Judicium – Il processo civile in Italia e in Europa" (Pacini) e "Il diritto di famiglia e delle persone" (Giuffrè).

Giudizio

Dai titoli e dal curriculum presentati emerge un'adeguata esperienza didattica e convegnistica del candidato, rilevanti per il settore scientifico del bando, e una limitata partecipazione a gruppi di ricerca, non sempre, peraltro, collegati con il settore scientifico del bando. Non risulta l'attribuzione di premi e riconoscimenti per attività di ricerca, tali non potendosi considerare l'affiliazione all'Associazione Italiana fra gli studiosi del processo civile, né le recensioni a lavori del candidato. Il candidato Francesco Campione merita, comunque, di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura.

Produzione scientifica

Descrizione

Ai fini della presente procedura il candidato presenta 12 pubblicazioni valutabili, oltre alla tesi di dottorato dal titolo "L'accertamento di questioni nell'arbitrato. La perizia contrattuale". Esse si compongono di 2 monografie ("Il lodo arbitrale irrituale e la sua impugnazione", 2020; "Divorzio su domanda congiunta: attribuzioni patrimoniali e tutela dei creditori del coniuge. Profili processuali e sviluppi applicativi", 2022) e 10 lavori c.d. minori, di cui 7 articoli su rivista, 2 contributi in volume e una nota a sentenza.

Le pubblicazioni presentate, caratterizzate da un'ottima collocazione editoriale, si connotano per una certa continuità temporale e una discreta varietà di interessi, che vanno da plurimi profili dell'arbitrato, alla tutela dei creditori del coniuge nel divorzio su domanda congiunta, all'esecuzione forzata, alle procedure concorsuali, ai temi delle impugnazioni e degli effetti sostanziali della domanda giudiziale.

Fra esse si segnalano, in particolare, i due lavori monografici, che, pur incentrati su temi molto diversi fra loro e condotti secondo una corretta impostazione metodologica, non evidenziano apprezzabili spunti di originalità nei risultati. In entrambi i casi, infatti, il candidato si limita a fornire un quadro del dibattito sui temi trattati, ristretto peraltro al solo panorama dottrinale interno, senza confrontarsi direttamente e criticamente con esso, se non in rari casi. Conclusione, questa, che vale anche per i lavori c.d. minori, fra i quali si segnalano, in particolare, l'articolo sulla doppia conforme sulla *quaestio facti* e l'articolo sulla revocatoria fallimentare contro altro fallimento.

Giudizio.

L'esame complessivo delle pubblicazioni fa emergere una buona conoscenza del dibattito dottrinale sui temi trattati, ma con modesti contributi di originalità da parte dell'autore. Anche le due monografie, pure incentrate su temi fra loro molto diversi, si presentano come prodotti di analisi degli istituti trattati, ma scarseggiano di un confronto critico.

Nel complesso, il candidato presenta una produzione scientifica certamente attinente al settore concorsuale, i cui risultati appaiono apprezzabili.

Giudizio complessivo

Il candidato Francesco Campione ha una buona formazione scientifica e una discreta esperienza didattica. La sua produzione scientifica, condotta secondo una corretta impostazione metodologica, si caratterizza per continuità temporale, varietà di temi e buona conoscenza del dibattito dottrinale. Merita, dunque, di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura.

CANDIDATO: Giuseppina Fanelli

Titoli e curriculum

Descrizione

La candidata Giuseppina Fanelli ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto processuale civile nel 2014 con una tesi dal titolo "L'ordine d'esame delle questioni nel processo civile" ed è stata titolare di un assegno di ricerca triennale dal 2017 al 2020 presso l'Università di Roma Luiss "Guido Carli" e poi di un assegno di ricerca annuale nel 2021-2022 presso la stessa Università. Dal 2011 al 2013 ha partecipato all'attività del gruppo di ricerca Prin 2008 "Il processo telematico tributario" sempre presso l'Università Luiss di Roma e, da giugno a settembre 2013, all'attività di ricerca *European and Regulatory Procedural Law* del Max Planck Institute di Lussemburgo come *researcher in visit*. Inoltre, ha svolto attività di docenza nel 2017 nel Master di Diritto di famiglia presso l'Università Luiss di Roma e nel Dottorato di ricerca dell'Università Tor Vergata ed è stata titolare nell'a.a. 2021/2022 di un contratto integrativo di docenza di Diritto processuale civile presso l'Università Luiss di Roma. Nel 2020, poi, ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale come professore di seconda fascia in Diritto processuale civile. Infine, è stata relatrice nel 2012 in un Convegno organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Roma ed è componente del comitato redazionale della rivista *Judicium* e della *Rassegna dell'esecuzione forzata*.

Giudizio

Sulla base dei titoli e del curriculum presentati dalla candidata emerge una discreta partecipazione a gruppi di ricerca e una limitata esperienza didattica e convegnistica. Non risulta l'attribuzione di premi e riconoscimenti per attività di ricerca, tale non potendosi considerare l'affiliazione all'Associazione italiana fra gli studiosi del processo civile. I titoli e il curriculum sono valutati positivamente ai fini della presente procedura.

Produzione scientifica

Descrizione

La candidata presenta 12 pubblicazioni, oltre alla tesi di dottorato. Fra le pubblicazioni presentate rientrano una monografia ("L'ordine delle questioni di rito nel processo civile in primo grado", 2020), alcuni articoli su rivista, 3 contributi in volume e alcune note a sentenza. Tutte le pubblicazioni presentate sono caratterizzate da un'ottima collocazione editoriale e dimostrano una certa continuità temporale e varietà di interessi: dall'ordine delle questioni, oggetto della tesi di dottorato e poi della monografia, agli accordi processuali, all'esecuzione forzata, alle misure coercitive, all'intelligenza artificiale.

Fra le pubblicazioni si segnala, in modo particolare, il lavoro monografico sull'ordine delle questioni nel giudizio di primo grado, che sviluppa la tesi di dottorato. In esso la candidata tratta, in modo approfondito e particolareggiato, il tema dell'ordine delle questioni nella formazione della decisione giudiziale, partendo dal significato da attribuire alle "questioni", passando per la riflessione sull'esistenza di un "ordine" ricavabile dall'art. 276 c.p.c. e dalla regola della pregiudizialità logico-giuridica processuale e valutando, infine, i possibili rimedi al non corretto operato del giudice. Il lavoro, condotto secondo una corretta impostazione metodologica e con una buona conoscenza del dibattito dottrinale intorno al tema, fa emergere una apprezzabile capacità di analisi e di ricerca. Capacità che la candidata conferma anche nei lavori c.d. minori, fra i quali si segnalano quello sulla sospensione del decreto ingiuntivo e quello sull'impiego dell'intelligenza artificiale nei processi decisorii del giudice.

Giudizio.

La produzione scientifica della candidata si presenta intensa e con buona continuità temporale. Essa fa emergere una buona capacità di analisi e di ricerca della candidata e consente di esprimere una valutazione complessivamente positiva ai fini della presente procedura.

Giudizio complessivo

La candidata Giuseppina Fanelli dimostra continuità nell'impegno di ricerca e nella produzione scientifica. Ha una sufficiente attività didattica al suo attivo. Fin dalla tesi di dottorato il suo interesse è stato rivolto a un tema classico del diritto processuale civile e si è poi concretizzato nella monografia presentata ai fini della presente procedura e in una serie di altri lavori c.d. minori, nei quali la candidata dimostra apprezzabile capacità di analisi e di ricerca. Per queste ragioni la candidata merita un giudizio complessivamente positivo nella presente procedura.

CANDIDATO: Francesco Fradeani

Titoli e curriculum

Descrizione

Il candidato Francesco Fradeani ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2008 ed è stato assegnista di ricerca nel biennio 2010-2012 presso l'Università Roma Tre e ricercatore a tempo determinato di tipo a - junior in Diritto processuale civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata dal 2017 al 2020. Nel triennio 2006, 2007, 2008 è stato *Doctorant en visite* presso l'*Institut de droit comparé* dell'*Université Panrhéon-Assas, Paris II*, nel 2009 *Honorary visiting fellow* presso la *School of Law* dell'Università di Leicester (Regno Unito), nel 2010 *Visiting fellow* presso la *School of Law* di Birmingham (Regno Unito), nel 2011 *Visiting scholar* presso la *School of Law Queen Mary* di Londra, nel 2012 *Visiting fellow* presso la *Juristische Fakultät Ludwig Maximilian* dell'Università di Monaco di Baviera (Germania) e negli anni 2018 e 2019 *Guest researcher* presso la *Faculty of Law* dell'Università di Montreal (Canada).

Ha svolto attività didattica presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata come docente a contratto di Diritto delle procedure concorsuali dall'a.a. 2016/2017 all'a.a. 2019/2020 e di Diritto processuale del lavoro dall'a.a. 2011/2012 fino all'attuale a.a.; di Diritto processuale civile per economisti presso il Dipartimento di Economia della stessa Università.

Inoltre, ha svolto attività didattica a contratto presso diversi Master universitari, presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università di Macerata e nel Corso di formazione della Scuola Superiore della Magistratura istituito nel 2019/2020 presso il Nucleo di formazione territoriale della Corte d'appello di Ancona. E' stato anche relatore in diversi convegni (in particolare, nel 2008 sulla Class action in Italia, nel 2009 su I.P.E. e *small claims*, nel 2017 sul tramonto della *par condicio creditorum*, nel 2019 su recupero dei crediti). Infine, nel 2022 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale come professore di seconda fascia in Diritto processuale civile.

Giudizio

Il candidato presenta un curriculum e dei titoli dai quali emerge un'intensa attività didattica e di ricerca (in Italia e all'estero), oltre che una buona attività convegnistica. Di conseguenza, la Commissione valuta molto positivamente i titoli e il curriculum presentati dal candidato ai fini della presente procedura.

Produzione scientifica

Descrizione

Il candidato presenta, ai fini della procedura in oggetto, oltre alla tesi di dottorato in materia di circolazione dei provvedimenti stranieri nello spazio giudiziario europeo, 12 pubblicazioni, fra le quali una monografia, 1 articolo in rivista, 7 contributi in volume e 3 note a sentenza. Si tratta di pubblicazioni tutte congruenti con il settore oggetto della procedura e con ottima collocazione editoriale.

Fra le pubblicazioni presentate si segnala, in modo particolare, la monografia ("Art. 796-805. Efficacia delle sentenze straniere ed esecuzione di altri atti di autorità straniere (l. 31 maggio 1995 n. 218)", 2020) dedicata all'efficacia e all'esecuzione delle sentenze straniere in Italia. In essa vengono approfonditamente esaminate le questioni, anche sistematiche, poste dalle fonti interne e da quelle europee relative all'efficacia e all'esecuzione, nel nostro ordinamento, delle sentenze e dei provvedimenti stranieri. Il lavoro, che fa parte del Commentario al c.p.c., diretto da S. Chiarloni, è apprezzabile, oltre che per la nitidezza espositiva, per la completezza di analisi ed il rigore metodologico con il quale vengono affrontate le diverse questioni e per il continuo confronto comparatistico e internazionalistico.

Anche i lavori c.d. minori, oltre ad evidenziare una buona varietà di interessi, che vanno dall'ingiunzione di pagamento europea, alla tutela cautelare, alle procedure concorsuali, alla tutela possessoria, alla tutela esecutiva, appaiono ben impostati e confermano le capacità di analisi e ricerca del candidato. Fra questi meritano di essere segnalati soprattutto il lavoro sui provvedimenti cautelari in materia concorsuale e societaria e nelle controversie transfrontaliere, quello sulla tutela sommaria in Francia ed in Inghilterra e quello sull'esdebitazione.

Giudizio.

La produzione scientifica del candidato Francesco Fradeani si presenta intensa ed è caratterizzata da continuità temporale, facendo emergere notevoli capacità di analisi e di ricerca. La Commissione esprime una valutazione senz'altro positiva del candidato ai fini della presente procedura.

Giudizio complessivo

Il candidato Francesco Fradeani evidenzia continuità nell'impegno di ricerca (condotta in Italia e all'estero) e nella produzione scientifica. Dai titoli e dalle pubblicazioni presentate emergono le notevoli qualità di ricerca del candidato e un significativo bagaglio di esperienza didattica. Per queste ragioni il candidato merita un giudizio senz'altro positivo ai fini della presente procedura.

CANDIDATO: Andrea Mengali

Titoli e curriculum

Descrizione

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto dell'arbitrato interno e internazionale nell'anno 2009 presso l'Università Luiss "Guido Carli", con una tesi dal titolo "I principi e la disciplina delle prove nell'arbitrato". Durante il triennio di dottorato è stato, per un breve periodo, *visiting researcher* presso l'Università di Houston. Nel 2021 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia per il settore concorsuale Diritto processuale civile. Collabora attivamente all'insegnamento con le Cattedre di Diritto processuale civile e Diritto fallimentare dell'Università di Pisa. A partire dall'anno 2012/2013 ha ricevuto incarichi di insegnamento di materie congruenti con il settore di riferimento presso l'Accademia navale di Livorno e incarichi di insegnamento pratico del Diritto processuale civile presso le Scuole di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Pisa e dell'Università di Firenze. Nell'anno 2020/2021 ha ricevuto un contratto di insegnamento presso il Master in Diritto e processo della famiglia e dei minori presso l'Università di Pisa. È membro del comitato editoriale di alcune riviste, tra le quali *Judicium*. È stato insignito di alcuni premi e riconoscimenti internazionali, anche se non sempre connessi con l'attività di ricerca scientifica; è stato relatore, tra il 2011 e il 2021, in una serie di convegni o seminari.

Giudizio

Dal curriculum del candidato si evincono un'intensa attività didattica, benché prevalentemente di supporto, sia rispetto ai corsi universitari che a quelli post-universitari (la SSPL) del settore scientifico di cui al bando (nessuna incidenza, ai fini della presente procedura, possono ovviamente avere gli insegnamenti svolti presso le scuole private di preparazione ai concorsi); alcuni risultati di tipo premiale, non sempre connessi con l'attività di ricerca scientifica; apprezzabili esperienze di studio all'estero, mentre risulta carente la partecipazione dello stesso a gruppi di ricerca. Il candidato Andrea Mengali merita, comunque, considerazione ai fini della presente procedura.

Produzione scientifica

Descrizione

Il candidato presenta 3 lavori monografici (*Il giudizio di fatto degli arbitri*, 2022; *La cassazione della sentenza civile non motivata*, 2020; *Preclusioni e verità nel processo civile*, 2018). Si tratta di lavori che, pur vertenti su argomenti formalmente diversi, presentano tuttavia un *trait d'union* rappresentato dall'analisi del ruolo dei fatti nel processo civile, tema approcciato da differenti prospettive – quelle, appunto, delle tre monografie – ma che tuttavia costituisce evidentemente il fulcro degli interessi scientifici del candidato. Il candidato presenta inoltre 3 contributi in volume, 2 note a sentenza e 4 articoli in rivista: si tratta di lavori tutti in ottima collocazione editoriale e che denotano adeguata continuità e varietà di interessi, attenzione al dato dottrinale e giurisprudenziale e apprezzabile capacità di approfondimento.

Giudizio

Dall'esame complessivo della produzione del candidato emerge una buona conoscenza del dibattito dottrinale sui temi trattati, un apprezzabile approfondimento della riflessione, la ricerca di una originalità diretta ad apportare un contributo innovativo al dibattito scientifico, ma che qualche volta conduce, invece, a conclusioni discutibili (*Preclusioni e verità nel processo civile*). La produzione scientifica è sicuramente attinente al settore concorsuale e merita un giudizio complessivamente positivo.

Giudizio complessivo

Il candidato Andrea Mengali evidenzia una adeguata attività didattica e apprezzabili esperienze di studio all'estero, mentre risulta carente la sua partecipazione a gruppi di ricerca coerenti con il settore. La sua produzione scientifica, condotta secondo una corretta impostazione

metodologica, fa emergere una buona conoscenza del dibattito dottrinale sui temi trattati, un apprezzabile approfondimento della riflessione, che, tuttavia, qualche volta conduce a conclusioni discutibili. Il candidato merita, comunque, di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura.

CANDIDATO: Silvia Turatto

Titoli e curriculum

Descrizione

La candidata Silvia Turatto ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Istituzioni, mercato e tutele", indirizzo Diritto processuale civile, presso l'Università di Bologna, con tesi in diritto dell'arbitrato. Durante il triennio del Dottorato, è stata per un anno *Visiting Scholar* presso l'Università di Cambridge (Regno Unito). Successivamente, tra il 2012 e il 2018, è stata assegnataria di n. 4 assegni di ricerca presso l'Università di Padova, su temi congruenti con il settore disciplinare di riferimento per la presente procedura e per una durata, rispettivamente, biennale, di ventidue mesi e annuale. Nel 2021 ha conseguito l'abilitazione nazionale per professore di seconda fascia in Diritto processuale civile. In qualità di dottoranda o di assegnista ha partecipato a diversi gruppi di ricerca. Ha svolto un intervento programmato ad un seminario in tema di arbitrato. Ha tenuto lezioni nei corsi universitari e dottorali, ma non nell'ambito di un corso affidato in via esclusiva.

Giudizio

La candidata Silvia Turatto ha svolto una discreta attività didattica ed ha partecipato a diversi gruppi di ricerca, il tutto nell'ambito del settore scientifico di riferimento. Pur non potendosi segnalare a suo favore esperienze di didattica e di ricerca di particolare rilevanza, la candidata merita, comunque, di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura.

Produzione scientifica

Descrizione

La candidata presenta un lavoro monografico dedicato all'impugnazione del lodo arbitrale per contrarietà all'ordine pubblico (2020), argomento già approfondito in sede di tesi di dottorato. Nell'ambito di tale lavoro monografico appare apprezzabile il rigore metodologico e, sia pure a tratti, il confronto comparatistico. Presenta poi una serie di pubblicazioni c.d. minori, tutte congruenti con il SSD di riferimento. Di tali pubblicazioni si segnalano senz'altro l'interesse per la disciplina delle impugnazioni (con i contributi sull'impugnazione incidentale anche del condebitore solidale), per i profili comparatistici, nonché il lavoro sull'*overruling* in materia processuale ed alcuni contributi a commentari di ampia stesura.

Giudizio.

L'insieme della produzione scientifica della candidata, in ottima collocazione editoriale, appare attenta e adeguatamente informata sul dibattito dottrinale e giurisprudenziale, condotta con adeguato rigore metodologico e di analisi, ma non particolarmente significativa sotto il profilo dell'originalità dei risultati più rigorosamente scientifici.

Giudizio complessivo

La candidata Silvia Turatto ha una discreta esperienza didattica e una buona formazione scientifica. La sua produzione appare adeguata sotto il profilo metodologico, ma ancora non particolarmente significativa dal punto di vista dei risultati. La candidata merita, comunque, di essere tenuta in considerazione ai fini della seguente procedura.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12F1, settore scientifico disciplinare JUS15 – Diritto processuale civile, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 52 dell'1/7/2022.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Giorgetta Basilico, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Giurisprudenza settore scientifico disciplinare JUS15 – Diritto processuale civile, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 52 dell'1/7/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Antonio Carratta, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Roma, 28 settembre 2022

F.to Prof.ssa Giorgetta Basilico

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/F1, settore scientifico disciplinare IUS/15, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 52 del 01/07/2022

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Marco De Cristofaro, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/F1, settore scientifico disciplinare IUS/15, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 52 del 01/07/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Presidente Prof. Antonio Carratta, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

28 settembre 2022

F.to digitalmente
Prof. Marco De Cristofaro